

# Muore nello schianto contro un platano

Tragedia ieri pomeriggio sulla provinciale tra Voghiera e Gualdo, la vittima è un pensionato di 73 anni residente a Barco

Stava andando nella sua casa di campagna, a Voghiera, per compiere alcuni lavori di manutenzione al terreno e all'abitazione. Ma poco dopo le 14, lungo la provinciale che collega il paese con Gualdo ha perso il controllo dell'auto e la Fiat Cinquecento è finita contro un platano. Per Ilario Bottoni, pensionato di 73 anni residente a Ferrara nel quartiere del Barco, l'impatto è stato fatale. L'uomo, un fabbro in pensione, è morto sul colpo. Nello schianto è rimasto incastrato nell'abitacolo, ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Portomaggiore per aiutare il personale del 118 ad estrarlo dalle lamiere, ma purtroppo per lui non c'era più niente da fare. Sulle cause dell'incidente stanno facendo accertamenti i carabinieri della stazione di Voghiera. L'auto di Bottoni è sbandata in un punto in cui la strada curva leggermente; sull'asfalto non ci sono segni di frenata, forse la vittima ha avuto un malore e per questo ha perso il controllo dell'auto. «Stavo dormendo, quando ho sentito uno schianto tremendo che mi ha svegliato - racconta una signora che vive di fronte al luogo dell'incidente - sono uscita e ho visto la macchina contro l'albero».

Ieri nella casa di via Panaro 39 al Barco, dove l'uomo viveva, c'era spazio solo per un profondo dolore. A parlare è il figlio ac-



quisito il maresciallo dei carabinieri Roberto Strenghetto. «E' una una grande tragedia - ha detto il maresciallo - Ilario era una persona davvero speciale, molto laboriosa, pensi che prima di andare in pensione non ha mai fatto un giorno di malattia. Una persona davvero instancabile. Siamo tutti profondamente turbati».

**Il drammatico incidente stradale che si è verificato ieri a Gualdo costato alla vita a Ilario Bottoni, 73 anni del Barco**



## CORSO GIOVECCA

### Scontro tra auto e scooter Ragazzo ferito e traffico in tilt



L'incidente di ieri in corso Giovecca

Un incidente stradale nel tardo pomeriggio di ieri ha bloccato corso Giovecca all'altezza dell'incrocio con via Romei, dove uno scooter condotto da un ragazzo si è scontrato con un'auto. Le cause e la dinamica dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri della stazione di corso Giovecca, ma dalle prime informazioni raccolte nessuna persona è rimasta ferita in modo serio. Il ragazzo a bordo dello scooter, che presentava tagli ed escoriazioni, è stato traspor-

tato in ambulanza all'ospedale Sant'Anna per accertamenti, ma le sue condizioni non destano particolare preoccupazione. Sull'asfalto, una distesa di vetri rotti. Questo, insieme alle necessarie operazioni di soccorso e di rimozione dei mezzi accidentati, ha comportato non pochi disagi per il traffico e lunghe code; una pattuglia della polizia municipale ha provveduto a regolare la viabilità nell'ora "di punta" del sabato sera.



## IERI I FESTEGGIAMENTI

### L'Avis ha premiato i "piccoli eroi"

Aumento record per le donne tra i donatori di sangue a Ferrara

Dopo un minuto di silenzio in ricordo dei donatori scomparsi, è iniziata ieri nella sala consiliare del Comune, la cerimonia di premiazione dei donatori di sangue, aperta dal presidente Avis Comunale Roberto Bisi: «Si è registrato un calo del 1,7% delle donazioni - ha esordito - ma siamo profondamente grati ai 1.500 "piccoli eroi" che invece abbiamo». Ricorda poi Bisi con soddisfazione che il Centro di raccolta di corso

Giovecca è stato recentemente ampliato con l'aggiunta di due poltrone riservate a chi prenoterà la propria donazione così perdere il meno tempo possibile ed ancora l'impossibilità in futuro di andare nelle scuole superiori per i prelievi. Ma la sensibilizzazione dei giovani all'importanza della donazione prosegue. «Nonostante tutto - ha proseguito Bisi - 180 studenti maggiegri sono venuti al Centro per dare il

loro sangue. Ma quello che ci entusiasma maggiormente sono i 360 nuovi donatori e di questo il 45% sono donne. Un traguardo eccezionale che porta Ferrara al primo posto in Italia per la presenza femminile fra donatori. Purtroppo però su 4.000 soci, circa 500 terminano di donare per sopraggiunti limiti di età; questi vanno assolutamente sostituiti. Ringrazio le istituzioni che ci sono sempre vicine e natural-



La cerimonia dell'Avis in aula consiliare



La platea dei donatori premiati

mente i donatori, grazie ai quali anch'io sono oggi qui, dopo aver trascorso un difficile momento di salute».

Gli interventi delle autorità, tra cui l'assessore Chiara Sapi- gni, il presidente del consiglio comunale Francesco Colaiaco-

vo, il prorettore Francesco Bernardi, si sono poi alternati alle premiazioni. Donatella Corvatta, viceprefetto e capo di gabinetto della Questura, ha sottolineato la grande importanza della festa sul piano morale e sociale. Infine Florio Ghinelli,

presidente Avis Provinciale recentemente nominato consigliere nazionale, ha invitato tutti i donatori a sottoporsi alla vaccinazione antinfluenzale così da rispondere ad eventuali momenti di crisi durante l'epidemia. (mar.go)

## PONTELAGOSCURO

### Ancescao, la festa dei centri sociali

L'assemblea provinciale Ancescao tenutasi ieri presso il Centro Sociale "IL Quadrifoglio" presieduta da Gianni Artini e da Alessandro Fabbri, ha avuto una notevole partecipazione da parte di tutti i 34 Centri della Provincia ma soprattutto ha visto l'intervento del sindaco di Ferrara e la presenza di molti rappresentanti dei Comuni ferraresi. "Aiuto" è la parola su cui Tiziano Tagliani ha incentrato il proprio discorso, ovvero la capacità e la volontà dei Centri Sociali di portare il proprio "aiuto" agli anziani, ma non solo, senza chiedere contropartite all'Amministrazione. «Siete l'unica realtà che non mi costa nulla - ha sottolineato - e che invece ricopre un ruolo importante nella società a favore delle fasce più deboli. Per questo motivo ritengo sia necessario che l'Ancescao sieda al tavolo in cui si



Un momento dell'iniziativa dell'Ancescao a Pontelagoscuro

discutono i Piani di Zona». Ampio ed articolato il dibattito che è seguito alla relazione del presidente Artini nella quale aveva messo in risalto le potenzialità della Associazione e la necessità urgente di arrivare al superamento della normativa attuale in materia di promozione sociale, che si manifesta anche con iniziative di solidarietà che solo nel 2010 hanno portato a dare in beneficenza oltre 100 mila euro. «Crediamo - ha

detto Artini - di essere un'associazione che svolge un vero lavoro sociale di volontariato prima verso i soci poi come Centro, verso gli altri». Quello che invece ha denunciato Fabbri è la mancanza di visibilità della stessa associazione che pur intervenendo in vari settori, non è conosciuta e quindi apprezzata per i suoi meriti. La festa proseguirà anche oggi al Quadrifoglio.

Margherita Goberti

## PIAZZETTA CASTELLINA

### Inaugurato ieri il mercato contadino

Ieri, è partito il progetto "CastellinaKmzero. nascita di un mercato contadino". Questa iniziativa, organizzata e voluta da alcuni giovani ferraresi tra i venti e i trent'anni è il primo passo verso una riabilitazione alternativa di un'area ignorata della città. Per far fronte al comune disinteresse e soprattutto, alla solitudine. Il mercato vuole essere un modo per stare insieme. Far rivivere i rapporti interpersonali e le pubbliche relazioni che oggi, qui, sembrano solo un lontano ricordo. «Non ci vogliamo limitare a un mercato in cui si comprano e si vendono beni di primo consumo - spiega Bianca Cavicchi, una delle organizzatrici di questo progetto - vogliamo che diventi un punto di incontro. Stiamo già organizzando attività parallele per i prossimi sabati. Magari, lezioni di cucina a base naturale,



L'inaugurazione del mercatino di piazzetta castellina

musicisti che vengano a suonare, per incentivare la vita pubblica». Sembra di risentire nella mente la melodia della canzone "Mrs. Robinson" di Simon & Garfunkel. Alle nove, l'Assessore comunale al Commercio e Attività produttive Deanna Marescotti, insieme ai ragazzi ha tagliato il nastro delle grandi cerimonie, inaugurando ufficialmente il mercato. Dieci banchetti. Formaggi, salumi, verdura, frutta, riso,

miele, vino. Tutti beni provenienti dal territorio ferrarese. Per l'occasione, erano presenti anche le "pittrici di zucche" che creavano splendidi oggetti ornamentali con zucche lavorate artigianalmente. Qualcuno arriva dalla vicina stazione e qualcuno è sceso dai palazzi. «E' freddo e arriva l'inverno - dice un avventore -, ma partirà. Questo mercato deve partire; perché ce n'è bisogno».

Samuele Govoni